



**GLOBALG.A.P.**

# **GLOBALG.A.P. Regole Generali**

## **Regolamenti per le coltivazioni**

VERSIONE ITALIANA 5.1 (IN CASO DI DUBBIO, FARE RIFERIMENTO ALLA VERSIONE INGLESE.)

VALIDA DA: 1 LUGLIO 2017

OBBLIGATORIA DA: 1 OTTOBRE 2017

## INDICE

<b>1. <u>INTRODUZIONE</u></b>	<b>3</b>
<b>2. <u>CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE</u></b>	<b>3</b>
2.1. Sotto-campi di applicazione per le coltivazioni IFA	3
2.2. Struttura modulare degli Standard IFA per le coltivazioni	3
2.3. Esclusione della Raccolta	4
2.4. Esclusione della manipolazione delle derrate post-raccolta	4
<b>3. <u>PRODUZIONE PARALLELA/PROPRIETÀ PARALLELA</u></b>	<b>5</b>
<b>4. <u>PROCESSO DI VALUTAZIONE</u></b>	<b>5</b>
4.1. Periodo della verifica	5
4.2. Verifica delle Unità di Manipolazione dei Prodotti (OPZIONE 2 E SITI MULTIPLI PER OPZIONE 1 CON SQ)	7
4.3. Durata della verifica	7

## **1. INTRODUZIONE**

Il presente documento descrive i regolamenti di certificazione aggiuntivi per tutte le parti che richiedono una certificazione per le coltivazioni in conformità allo Standard GLOBALG.A.P. per la Sicurezza Integrata in Agricoltura (IFA) e allo Standard GLOBALG.A.P. per la Sicurezza delle Derrate (PSS).

Questi Regolamenti per le coltivazioni devono essere utilizzati in combinazione con le Regole Generali GLOBALG.A.P. che definiscono i regolamenti di certificazione applicabili a tutti gli Standard GLOBALG.A.P.

Il termine “dovere” come traduzione del termine “shall” nella versione inglese nel presente documento viene impiegato per illustrare quei provvedimenti che, rispecchiando i requisiti di GLOBALG.A.P., sono obbligatori.

## **2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE**

### **2.1 Sotto-campi di applicazione per le coltivazioni IFA**

I Regolamenti per le coltivazioni si applicano a tutti i sotto-campi di applicazione nell'ambito delle Coltivazioni:

- (i) Frutta e Ortaggi: La Certificazione GLOBALG.A.P. riguarda frutta e ortaggi che sono destinati al consumo umano in maniera fresca, cucinata o lavorata/trattata. Le coltivazioni (ortaggi o erbe) usate solo come medicinale o a scopo aromatico non possono essere certificate
- (ii) Fiori e Piante Ornamentali
- (iii) Materiale riproduttivo vegetale (i prodotti certificati secondo il sotto-campo di applicazione PPM non sono destinati al consumo umano o ai mangimi)
- (iv) Colture estensive (es. cereali): La Certificazione GLOBALG.A.P. riguarda coltivazioni estensive che sono destinate al consumo umano o animale in maniera cucinata o lavorata, o all'impiego nel settore industriale
- (v) Tè
- (vi) Luppolo

**NOTA per le Erbe:** I Prodotti classificati come Erbe in generale vengono elencati nell'Elenco Prodotti GLOBALG.A.P. come prodotti individuali con numeri di identificazione separati.

Tuttavia, dove viene coltivato più di un prodotto classificato come Erbe, non è necessario eseguire un'analisi dei residui su ogni singolo prodotto (Erba), ma in base al rischio del gruppo di Erbe. Inoltre, l'uso di Fitofarmaci sulle Erbe è applicabile a queste ultime come gruppo e non per ogni singolo prodotto (Erba).

### **2.2 Struttura modulare degli Standard IFA per le coltivazioni**

Gli Standard IFA per le coltivazioni si compongono di moduli relativi ai campi e ai sotto-campi di applicazione. La valutazione dell'adempimento degli standard implica la verifica dei moduli applicabili. Non è possibile certificare il relativo sotto-campo di applicazione senza verificare anche l'adempimento del campo applicabile. I criteri di adempimento del campo di applicazione devono essere interpretati in base al sotto-campo di applicazione controllato.

Esempi:

- (i) Le mele devono essere certificate in base al modulo Frutta e Ortaggi, che richiede automaticamente l'adempimento dei moduli Base per Coltivazioni e Base per tutte le Attività Agricole.
- (ii) La certificazione del materiale riproduttivo vegetale richiede l'adempimento dei moduli Base per Tutte le Attività Agricole, Base per Coltivazioni e Materiale riproduttivo vegetale.
- (iii) I coni del luppolo per la produzione di birra devono essere certificati dopo la conformità a tutti i moduli Base per Tutte le Attività Agricole, Base per Coltivazioni, Luppolo.  
Tuttavia, quando i germogli di luppolo (come orticole) sono inclusi nel campo di certificazione insieme ai coni di luppolo per la produzione di birra, il produttore deve rispettare i moduli di Base per Tutte le Attività Agricole, Base per Coltivazioni, Luppolo e i moduli Frutta e Verdura.

Se il produttore sta SOLO facendo domanda per la certificazione dei germogli di luppolo (non per la produzione di birra, solo come orticola), il produttore deve rispettare i moduli All Farm Base, Crops Base e Frutta e Verdura.

Per ulteriori informazioni sulla struttura e il sistema modulare, consultare le Regole Generali Parte I – Requisiti generali.

### 2.3 Esclusione della Raccolta

- (i) Nel caso in cui le derrate (frutta e ortaggi) siano vendute sul campo *prima della raccolta* e l'acquirente è responsabile della raccolta, allora la sezione Raccolta (FV.5) nei Punti di Controllo e Criteri di Adempimento può essere esclusa dal certificato del produttore.
- (ii) Se il processo di raccolta (svolto dal produttore o dal subappaltatore) viene eseguito quando le derrate appartengono al produttore, tutti i punti riguardanti la raccolta devono essere inclusi nella verifica ispettiva e nel certificato.
- (iii) "L'esclusione della raccolta" si applica quando le derrate non appartengono più al produttore a partire da un certo momento prima che inizi la raccolta e il produttore non controlla più il processo di raccolta. Inoltre, non si tratta di un'attività che il produttore ha ceduto a un subappaltatore.
- (iv) Il produttore dovrà richiedere l'esclusione per ogni prodotto al momento della registrazione e dare una giustificazione precisa.
- (v) L'Organismo di Certificazione (OdC) deciderà se la raccolta può essere esclusa o meno sulla base dei seguenti requisiti. Il produttore deve aver stipulato un contratto con l'acquirente dal quale risulta che il raccoglitore/l'acquirente compirà tutte le seguenti azioni:
  - a) Assumerà la proprietà delle derrate prima della raccolta.
  - b) Si assumerà la responsabilità di garantire che la raccolta avvenga solo dopo che sia stato osservato l'Intervallo di Sicurezza Pre-Raccolta (PHI).
  - c) Manipolerà le derrate dopo la raccolta (non solo durante la raccolta).
  - d) Acquisirà tutte le derrate (non sono possibili Esclusioni della Raccolta se il produttore raccoglie una parte delle coltivazioni e ne vende un'altra parte prima della raccolta).
- (vi) Se il produttore al momento della registrazione presso GLOBALG.A.P. non conosce l'acquirente, dovrà essere fornito quanto segue:
  - a) Una dichiarazione da parte del produttore per informare l'acquirente (nuovo proprietario che è raccoglitore E ANCHE commerciante post-raccolta) sull'Intervallo di Sicurezza Pre-Raccolta (PHI).
  - b) Un contratto con l'acquirente non appena quest'ultimo sia stato identificato, che includa tutti gli argomenti riportati al punto (v). Se per il produttore o il gruppo di produttori è stata esclusa la raccolta, sarà necessario escludere anche la manipolazione delle derrate per tale produttore o gruppo di produttori.

### 2.4 Esclusione della manipolazione delle derrate post-raccolta

- a) La manipolazione delle derrate include qualsiasi tipo di manipolazione post-raccolta di prodotti come lo stoccaggio, il trattamento chimico, la potatura, il lavaggio o qualsiasi altra manipolazione in cui il prodotto possa venire a contatto diretto con altri materiali o sostanze. I dettagli del processo specifico (per prodotto) applicabile al produttore devono essere annotati nella check-list.
- b) Se la manipolazione delle derrate non si svolge sotto la proprietà del richiedente, deve essere dichiarata durante la fase di registrazione e indicata nel certificato.
- c) La manipolazione delle derrate non deve essere inclusa quando è esclusa la raccolta (v. la sezione sopra "Esclusione della Raccolta").
- d) La manipolazione delle derrate deve essere sempre inclusa fin quando il prodotto durante la manipolazione (da parte del produttore o del subappaltatore) appartiene al produttore, a meno che non ci sia una prova scritta (contratto, accordo, ecc.) che dimostri che il produttore non ha controllo su confezionamento/manipolazione/stoccaggio, che il prodotto non viene restituito al produttore e *che il produttore non è più legalmente responsabile del prodotto*.
- e) Se l'Unità di Manipolazione delle Derrate (PHU) dispone già di una certificazione di sicurezza alimentare post-agricola riconosciuta da GFSI ([www.mygfsi.com](http://www.mygfsi.com)), il valutatore GLOBALG.A.P. dovrà controllare la separazione e la tracciabilità (ovvero AF.11, AF 13, CB.1.1) oltre che i trattamenti post-raccolta (FV.5.8.1-10) se applicabili, a meno che non esista un accordo bilaterale

tra GLOBALG.A.P. e il proprietario dello standard post-agricolo riconosciuto da GFSI che indichi che questi punti sono inclusi nel campo di applicazione del certificato post-agricolo.

Se un produttore non svolge attività di manipolazione del prodotto in azienda, ma presso la struttura di un altro *produttore* che ha la Certificazione GLOBALG.A.P. (inclusa la manipolazione dei prodotti), l'OdC può accettare il certificato di un altro OdC oppure l'OdC può decidere di svolgere un controllo a sua volta dell'unità PHU.

### 3. PRODUZIONE PARALLELA/PROPRIETÀ PARALLELA

Nella certificazione delle coltivazioni, la produzione parallela in un sito produttivo non è consentita a meno che non ci siano caratteristiche visibili inconfondibili e riconoscibili dal consumatore medio tra il prodotto certificato e il prodotto non certificato (es. pomodori ciliegini e pomodoro Roma).

Per il sotto-campo di applicazione Fiori e Piante Ornamentali, nonostante l'elenco prodotti descriva solo categorie generiche, le definizioni di produzione parallela e proprietà parallela sono le seguenti:

#### **Produzione Parallela (PP):**

La Produzione Parallela (PP) è presente quando produttori individuali, membri produttori o gruppi di produttori producono la stessa *specie* di prodotti, di cui una parte è certificata e un'altra parte non è certificata. Si parla di Produzione Parallela (PP) anche se non tutti i membri di un gruppo di produttori che producono una *specie* registrata per la certificazione sono inclusi nel campo di applicazione del certificato.

Esempio: Un produttore coltiva rose. Solo una parte della produzione di rose verrà certificata.

Il caso in cui un'azienda coltiva una *specie* di prodotto certificato e un'altra *specie* di prodotto non certificato non viene considerato Produzione Parallela (es.: le rose sono certificate, i garofani non sono certificati).

#### **Proprietà Parallela (PO):**

La Proprietà Parallela (PO) è presente quando produttori individuali, membri produttori o gruppi di produttori acquistano prodotti non certificati della stessa *specie* che essi coltivano secondo la certificazione GLOBALG.A.P.

Esempio: Un produttore coltiva rose certificate e acquista rose non certificate da un altro produttore/altri produttori.

### 4. PROCESSO DI VALUTAZIONE

#### 4.1 **Periodo della verifica**

Le regole seguenti si applicano insieme a quelle del periodo della verifica descritte nelle Regole Generali.

##### 4.1.1 **Verifiche iniziali (Prime verifiche)**

- (i) La verifica iniziale dovrà comprendere le attività di raccolta di ogni prodotto da includere per la certificazione, oltre che la manipolazione delle derrate, qualora sia inclusa. Altri lavori sul campo possono essere controllati in un momento diverso, se fattibile, ma non è obbligatorio.
- (ii) La verifica ispettiva dovrà essere condotta il più vicino possibile al momento della raccolta, in modo che il valutatore possa controllare il maggior numero di punti di controllo.
- (iii) Se la verifica viene effettuata prima della raccolta, non sarà possibile verificare certi punti di controllo. Ciò richiederà, di conseguenza, un'ulteriore visita del valutatore oppure è necessario che siano inviate le prove di adempimento via fax, foto o altri mezzi accettabili. *Non verranno emessi certificati finché tutti i punti di controllo non saranno stati verificati e tutte le non conformità risolte.*
- (iv) Se la raccolta avviene prima della verifica, allora il produttore dovrà conservare le prove documentali dell'adempimento dei punti di controllo relativi alla raccolta, altrimenti alcuni punti di controllo potrebbero non essere verificabili e la certificazione non sarà possibile fino alla raccolta successiva.
- (v) L'OdC dovrà assicurare che per il campione di visite non annunciate, quei produttori che non sono stati sottoposti a una prima verifica o a una verifica successiva durante la raccolta abbiano maggiori possibilità di ricevere visite ispettive non annunciate durante la raccolta successiva (ciò deve essere comunicato al produttore quando si discute del periodo di



verifica). Inoltre l'OdC dovrà fare il possibile affinché la verifica successiva venga effettuata durante il periodo di raccolta.

- (vi) **Coltivazioni multiple:** Un produttore può richiedere la certificazione di più di una coltivazione e queste possono avere caratteristiche stagionali diverse tra loro, in altre parole i periodi di raccolta delle coltivazioni non devono necessariamente coincidere. I requisiti di cui sopra sono applicabili a raggruppamenti di coltivazioni che hanno somiglianze nella produzione, nei processi di raccolta e nei relativi rischi. L'OdC dovrà verificare tutti i punti di controllo di questi raggruppamenti, prima che il/i prodotto/i possa/ano essere aggiunti al certificato.

*Esempio: Una visita durante la raccolta di mele non è necessaria quando le mele vengono aggiunte al campo di applicazione della certificazione che include già le pere. Tuttavia, le mele possono essere aggiunte al certificato solo se tutti i punti di controllo ad esse applicabili sono stati verificati. Al contrario, aggiungere gli spinaci al campo di applicazione della certificazione richiederebbe una valutazione durante il periodo di raccolta degli spinaci.*

#### 4.1.2 Verifiche successive

- (i) La verifica dovrà essere effettuata nel periodo in cui si svolgono le rispettive attività agronomiche e/o la manipolazione (e non solo lo stoccaggio). Il periodo di verifica dovrà consentire all'OdC di assicurarsi che tutte le coltivazioni registrate, anche se non sono presenti al momento della verifica, siano manipolate secondo i requisiti della certificazione. Le verifiche fuori stagione o quando le attività aziendali sono minime devono essere evitate.
- (ii) Se la manipolazione delle derrate è inclusa nel campo di applicazione della certificazione, le strutture adibite alla manipolazione delle derrate dovranno essere ispezionate annualmente. Tale verifica dovrà essere eseguita nel corso dell'attività. Solo quando l'OdC ha effettuato una valutazione dei rischi che mostra chiaramente che il rischio è basso, è possibile procedere alla verifica delle strutture adibite alla manipolazione delle derrate, nel corso dell'attività una volta ogni due anni. La valutazione dei rischi dovrà prendere in considerazione il/i prodotto/i imballato/i e l'incidenza dei rischi alimentari noti correlati a tale/i prodotto/i, oltre che eventuali direttive di GLOBALG.A.P. riguardo a punti particolari. L'OdC dovrà conservare in un documento le giustificazioni per il periodo di verifica scelto. Tale eccezione è applicabile solo per i produttori secondo l'Opzione 1 senza SQ.
- (iii) Se la manipolazione delle derrate è esclusa dal campo di applicazione della certificazione, la verifica ispettiva deve essere programmata durante il periodo di raccolta almeno ogni due anni. Nel rispettivo anno, è necessario ispezionare il periodo di raccolta di almeno un prodotto registrato per raggruppamento di prodotti. I raggruppamenti di coltivazioni si basano sulle somiglianze nella produzione, nei processi di raccolta e nei relativi rischi. L'OdC dovrà conservare in un documento le giustificazioni per il periodo di verifica ispettiva scelto e i raggruppamenti di coltivazioni utilizzati.

Le colture possono essere raggruppati in base a quanto segue:

- a) Raccolta meccanica: L'unico metodo di raccolta. In questo caso non è necessario osservare la raccolta durante il funzionamento. Basta controllare solo i documenti relativi alla macchina e al funzionamento delle macchine da raccolta prima o dopo la raccolta.
- b) Raccolta manuale di prodotti a basso rischio. Il prodotto è basso rischio quando:
- è sempre cotto prima di essere mangiato, o
  - è sempre pulito prima di essere mangiato (per esempio, non possono essere mangiati senza una pulizia), o
  - frutta a guscio essiccata, o
  - prodotti con pelle o guscio non commestibile, o
  - prodotto con una fase di riduzione dei patogeni dopo la raccolta (ancora non processato) e/o,
  - non sono noti inconvenienti di sicurezza alimentare connessi con il rispettivo prodotto.
- c) Raccolta manuale di prodotti ad alto rischio. Tutti gli altri prodotti non nel punto 2) sono considerati ad alto rischio.
- d) Raccolta che richiede acqua o ghiaccio.
- e) Imballaggio in campo.

- (iv) Se il produttore non si impegna a continuare la certificazione per il ciclo successivo, l'OdC dovrà adottare disposizioni sufficienti per evitare situazioni in cui un certificato possa essere utilizzato per coprire più di una raccolta e il ciclo di crescita dello stesso prodotto raccolto annualmente, ad esempio abbreviando la validità del certificato. L'OdC può fissare il termine per la riconferma in base al periodo di raccolta della coltivazione.

*Esempio: Il periodo di raccolta dei mirtilli è l'intero mese di ottobre. La prima verifica si svolge a ottobre 2015 e il certificato viene emesso dalla fine di novembre 2015 alla fine di novembre 2016. Tale certificato può coprire la raccolta e le vendite delle raccolte del 2015 e del 2016. Pertanto l'OdC dovrà fissare il termine per la riconferma (ri-accettazione del prodotto), ad es. per il 1° ottobre 2016 e se il produttore non riconferma entro tale data, l'OdC dovrà abbreviare la validità del certificato.*

- (v) **Coltivazioni multiple consecutive:** Durante la verifica, il processo di produzione di tutte le coltivazioni incluse nel campo di applicazione della certificazione dovrà essere valutato in azienda attraverso visite sul posto, interviste con il produttore e i lavoratori, revisione dei documenti, registrazioni, ecc. Il produttore dovrà conservare la prova dell'adempimento dei punti di controllo applicabili per tutte le coltivazioni registrate.
- Negli anni in cui non è richiesta l'esecuzione della verifica durante il periodo di raccolta e le coltivazioni non hanno le stesse caratteristiche stagionali, l'OdC dovrà selezionare una data in cui le rispettive attività agronomiche possano essere visionate in azienda per almeno uno dei prodotti.

#### 4.1.3 Verifiche non annunciate (SOLO OPZIONE 1)

Se, durante il trasferimento di un produttore, l'OdC entrante non ha visionato il periodo di raccolta di tutti i prodotti inclusi nel campo di applicazione della certificazione, dovrà essere programmata una verifica non annunciata (che rientri nel 10% del regolamento) nel corso dei 12 mesi successivi, al fine di ispezionare il processo di raccolta dei prodotti non visionati.

#### 4.2 Verifica delle Unità di Manipolazione dei Prodotti (OPZIONE 2 E SITI MULTIPLI PER OPZIONE 1 CON SQ)

Nella coltivazione di frutta e ortaggi, per l'audit annuale dell'OdC dovrà essere verificata in stato operativo la radice quadrata del numero complessivo dei siti centrali di manipolazione dei prodotti registrati (quelli in cui vengono gestiti i prodotti di più di un coltivatore). Se vi è solo un sito centrale di manipolazione dei prodotti, questo dovrà essere ispezionato ogni anno (v. anche Parte III, 5.6. Verifica delle Unità di Manipolazione dei Prodotti (Opzione 2 e Siti multipli per Opzione 1 e con SQ)).

#### 4.3 Durata della verifica

- a) La durata della verifica dovrà consentire lo svolgimento di un meeting di apertura con la direzione, una valutazione completa di tutti i requisiti standard, il completamento della checklist applicabile e la presentazione dei risultati al produttore.
- b) La durata consueta della verifica GLOBALG.A.P. del sito di produzione per le coltivazioni GLOBALG.A.P. IFA è compresa tra le 3 e le 8 ore (produttore secondo l'Opzione 1).
- c) La durata minima di 3 ore riguarda i casi più semplici (ovvero un solo sito, una o poche coltivazioni, macchinari semplici, pochi lavoratori, assenza di manipolazione delle derrate, verifica successiva, buona organizzazione della documentazione, ecc).
- d) I membri del gruppo di produttori secondo l'Opzione 2 potrebbero essere sottoposti a verifiche più brevi in base alla complessità della situazione aziendale.
- e) I fattori che possono aumentare la durata minima di 3 ore (l'elenco non è esaustivo ed è applicabile per i membri dell'Opzione 1 e dell'Opzione 2) sono i seguenti:
- Verifica iniziale
  - Aggiunta di nuove coltivazioni durante le verifiche successive
  - Aggiunta di nuovi siti durante le verifiche successive
  - Stoccaggio incluso
  - Manipolazione delle derrate inclusa
  - Diversi tipi di prodotti (gruppi di prodotti)
  - Diversi tipi di raccolte (metodi di raccolta)
  - Ubicazioni e siti multipli
  - Ulteriori sotto-campi di applicazione
  - Utilizzo di subappaltatori (non controllati da terzi).

## AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO DELLE EDIZIONI

Nuovo documento	Documento sostituito	Data di pubblicazione	Descrizione delle modifiche
160819_GG_GR_Crops_Rules_V5_0-2_it	160310_GG_GR_Crops_Rules_V5-0_it	19 agosto 2016	2.1 – chiarimento riguardo alle Erbe; 4.1.3. – una parola aggiunta; 5. – punto eliminato.
171115_GG_GR_Crops_Rules_V5_1_it	160819_GG_GR_Crops_Rules_V5_0-2_it	15 novembre 2017	2.1 – Luppolo aggiunto all'elenco 2.2 iii) – Luppolo aggiunto come nuovo esempio 2.4 d) – rimossa la parola “legalmente” 4.1.2 iii) – introdotti raggruppamenti di coltivazioni

Se si desidera ricevere ulteriori informazioni sulle modifiche apportate al presente documento, si vedano i dettagli nel [documento con modifiche tracciabili](#) oppure contattare il Segretariato GLOBALG.A.P.: [translation\\_support@globalgap.org](mailto:translation_support@globalgap.org).

Quando le modifiche non introducono nuovi requisiti per lo standard, la versione resterà “5.0” e l'aggiornamento dell'edizione verrà indicato con “5.0-x”. Quando le modifiche riguardano la conformità allo standard, il nome della versione verrà modificato in “5.x”. Una nuova versione, ad es. V6.0, V7., ecc., riguarderà sempre l'accreditamento dello standard.

## Diritto d'autore

© Copyright: GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH: Spichernstr. 55, 50672 Colonia, Germania. La copia e la distribuzione sono consentite solo in forma non alterata.